

ALLEGATO 4

SCARICHI IDRICI

SCHEDA H

(prot. 0066918 del 07/02/2023)



SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N° 1

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale ¹	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza ²	Modalità di scarico ³	Recettore ⁴	Volume medio annuo scaricato						Impianti/fasi di trattamento ⁵			
				Anno di riferimento	Portata media		Metodo di valutazione ⁶						
					m ³ /g	m ³ /a							
1	Linea trattamento acque meteoriche, reflui e rifiuti liquidi	Continuo, 24h/24h,12 mesi/anno	Fognatura consortile (condotta SNAM)	2021	562,91	205.464	<input checked="" type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	S	
2	Linea trattamento acque meteoriche, reflui e rifiuti liquidi	Condizione di emergenza (guasto condotta SNAM)	Corpo idrico superficiale Ria VIVO	2021	0	0	<input checked="" type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	S	///
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE			Fognatura consortile (condotta SNAM)	2021	562,91	205.464	<input checked="" type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	S	

¹ Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

² Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

³ Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

⁴ Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

⁵ Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

⁶ Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (M), potrà essere stimato (S), oppure calcolato (C) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura:** Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo:** Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC					
Attività IPPC ⁷	N° Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)			
5.3	1	Inquinante	Concentrazione mg/l	Flusso di massa	Valore soglia
		Azoto	0,51	104,79	50000 Kg/a
		Fosforo Totale	19,09	3922,31	5000 Kg/a
		Arsenico	0,006	1,23	5 Kg/a
		Cadmio	0,003	0,62	5 Kg/a
		Cromo	0,192	39,45	50 Kg/a
		Rame	0,026	5,34	50 Kg/a
		Mercurio	0,00085	0,17	1 Kg/a
		Nichel	0,0079	1,62	20 Kg/a
		Piombo	0,0992	0,02	20 Kg/a
		Zinco	0,134	0,03	100 Kg/a
		Fenoli	0,025	0,01	20 Kg/a
		Cloruri	662,29	136,08	2000000 Kg/a
		Cianuri	0,013	0,00	50 Kg/a
Fluoruri	0,79	0,16	2000 Kg/a		
COD	218,58	44,91	50000 Kg/a		

Presenza di sostanze pericolose⁸

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione negli scarichi idrici.

NO SI

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra ⁹	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	///	///	///
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura

⁷ Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al D. Lgs.59/05.

⁸ Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

⁹ La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

CONSORZIO GESTIONE SERVIZI C.G.S. SALERNO SRL	IMPIANTO DI PALOMONTE (SA)
--	-----------------------------------

	///	///	///
--	-----	-----	-----

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m ²)	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento
1	Acque meteoriche di dilavamento Piazzali	8.108	Fognatura consortile (condotta SNAM)	Solidi sospesi totali COD	Impianto biologico
2	Acque meteoriche di dilavamento Piazzali	8.108	Corpo idrico superficiale Rio Vivo solo in condizioni di emergenza	Solidi sospesi totali COD	Impianto biologico + clorazione e filtrazione su sabbia
		Non rilevabile	///	///	///

Sezione H3: SISTEMI DI TRATTAMENTO PARZIALI O FINALI	
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici?	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.	
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Se SI, indicarne le caratteristiche.	Campionatore automatico termostato sullo scarico in corpo idrico (di emergenza).

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)

Nome		Rio VIVO	
Sponda ricevente lo scarico ¹⁰	destra <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	sinistra
Stima della portata (m ³ /s)	Minima	///	
	Media	1,6 m ³ /s	
	Massima	///	
Periodo con portata nulla ¹¹ (g/a)	50 g/a		

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)

Nome		///	
Sponda ricevente lo scarico	<input type="checkbox"/>	destra	<input type="checkbox"/>
Portata di esercizio (m ³ /s)	//		
Concessionario	//		

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)

Nome	///
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km ²)	///
Volume dell'invaso (m ³)	///
Gestore	///

SCARICO IN FOGNATURA

Gestore	CGS Salerno Srl
---------	-----------------

Allegati alla presente scheda

Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici ¹² .	T
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento) ¹³	U
Descrivere eventuali sistemi di riciclo / recupero acque.	Y

Eventuali commenti

¹⁰ La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

¹¹ Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

¹² Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

¹³ La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.